GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 23 MAGGIO — NUM. 120

Domani, 24, ricorrendo una delle feste legali, stabilite dalla legge 23 giugno 1874, numero 1968, non si pubblica la *Gazzetta*.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella breve seduta che tenne ieri il Senato furono udite le comunicazioni del Presidente del Consiglio, in ordine alle dimissioni date dall'intiero Gabinetto, ed accettate da S. M., e all'incarico dato al Presidente del Consiglio medesimo di ricomporre una nuova Amministrazione. Venne pure comunicato il processo verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'atto di trascrizione del matrimonio delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri venne data lettura delle seguenti proposte di legge ammesse dagli Uffizi: del deputato Guevara e di altri per la costituzione in mandamento del comune di Roseto Valfortore; del deputato Canzi sulla produzione dello zucchero indigeno; del deputato Mascilli per l'aggregazione del comune di Cercemaggiore al circondario di Campobasso. Fu poscia presa in considerazione una proposta di legge del deputato Bovio per la istituzione di una cattedra dantesca nelle Università e negli Istituti superiori; e furono approvati i rimanenti articoli del disegno di legge diretto a modificare il titolo IV della legge sulle opere pubbliche, di alcuni dei quali parlarono i deputati Melchiorre, Spagnoletti, Sanguinetti, Berio, Biancheri, Lazzaro, il relatore Boselli e il Ministro dei Lavori Pubblici. Approvati poi a scrutinio segreto questo disegno di legge e gli altri due discussi nella seduta precedente, il Presidente del Consiglio annunziò che, a cagione di dissensi sorti nel seno del Gabinetto, egli e i colleghi avevano rassegnato le loro dimissioni a S. M., che lo incaricò di ricostituire il Ministero. Propose pertanto che la Camera si prorogasse al 30 del mese corrente: e la Camera approvò.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 16 gennaio 1883:

A commendatore:

Ugolinucci cav. avv. Oreste, deputato provinciale di Roma.
Polti avv. Achille, deputato al Parlamento.

Con decreto del 4 gennaio 1883:

Ad uffiziale:

Tamponi cav. Battista, di Tempio.
Accorsi cav. avv. Egidio, di Sarzana.
Perusini cav. dott. Andrea, direttore dell'Ospedale e del Manicomio provinciale di Udine.

Con decreto del 7 gennaio 1883:

Ad uffiziale:

Caterini cav. Nicola, vicepresidente del Comitato di soccorso ai profughi dell'Egitto in Livorno.

Con decreto del 16 gennaio 1883:

Ad uffiziale:

Lastrucci cav. avv. Domenico, sottoprefetto.
Taglieri cav. Cristoforo, questore di pubblica sicurezza in Palermo.
Nencioli cav. Guglielmo, consigliere di Prefettura.
Bonajut cav. Vitale, assessore municipale di Alessandria.
Alessandretti conte cav. Alessandro, sindaco d'Imola.
Salis conte cav. Rodolfo, già segretario della Deputazione provinciale di Milano.
Annibaldi-Biscossi cav. Carlo, sindaco di Valenza (Alessandria).
Favatà cav. avv. Saverio, già R. delegato straordinario del comune di Sessa Aurunca (Caserta).
Paternò-Castello cav. Enrico dei duchi di Carcaci, sindaco di Catania.
Ferrero cav. avv. Felice, condirettore delle Opere pie di San Paolo in Torino.

Il Num. **DCCCCXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Cirigliano, in provincia di Potenza, del 29 ottobre 1881, con la quale si propone la inversione di parte del capitale di quel Monte frumentario, mercè la vendita di ettolitri 166 65 di grano, e lo impiego del prezzo relativo sul Debito Pubblico, devolvendone l'annua rendita alla Congregazione di carità per erogarla in favore delle classi meno agiate, a norma del proprio regolamento;

Veduto il voto favorevole emesso dalla Deputazione provinciale in data 18 gennaio 1882;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato nella sua adunanza del 20 marzo corrente anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la inversione parziale del capitale del Monte frumentario di Cirigliano nel modo come sopra proposta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCCXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda della Congregazione di carità di Nosate (Milano) per la costituzione in Ente morale dell'Opera pia fondata in quel comune dalla contessa Elisa Borromeo Arese, allo scopo di sussidiare, con l'annua rendita di lire 400 all'uopo assegnata, le puerpere e gl'infermi poveri del comune medesimo e della Cascina di San Carlo, frazione di Castano Primo;

Visto l'atto di donazione e fondazione in data 16 settembre 1882, dal quale risulta che l'amministrazione della nuova Opera pia fu affidata alla predetta Congregazione di carità;

Visto lo statuto organico dell'Opera pia medesima;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano in data 19 ottobre 1882;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia fondata in Nosate dalla contessa Elisa Borromeo Arese coll'atto sopra citato è costituita in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Opera pia medesima portante la data dell'11 dicembre 1882, composto di dodici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCCXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi all'inchiesta ordinata dal prefetto di Foggia presso l'Amministrazione della Cassa di prestanze agrarie di Volturara Appula, dai quali risulta che quel pio Istituto, per colpa del presidente e degli altri componenti l'Amministrazione, versa in condizioni anormali;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 17 febbraio ultimo scorso;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Cassa di prestanze agrarie di Volturara Appula è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere entro breve termine al riordinamento del pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1300** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 14 maggio 1881, n. 209 (Serie 3ª), per il concorso dello Stato nelle spese edilizie della città di Roma;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È aperto un concorso fra gli architetti italiani per il progetto del Palazzo di Giustizia da costruirsi in Roma.

Art. 2. Nel Palazzo di Giustizia avranno sede: la Corte e la Procura generale di cassazione, la Corte e la Procura generale d'appello, le Corti d'assise, il Tribunale civile e correzionale e la Procura del Re, il Tribunale di commercio, la Pretura Urbana, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, il Consiglio di disciplina dei procuratori e l'ufficio di registro per gli atti giudiziari.

Il numero e l'estensione dei locali risultano dalla nota che si allega per norma dei concorrenti, vista d'ordine Nostro dal Ministro Guardasigilli.

Art. 3. Il Palazzo di Giustizia sorgerà nel nuovo quartiere della città ai Prati di Castello, di fronte e normalmente al progettato ponte dell'Orso, sul Tevere, col centro sull'asse prolungato del ponte stesso, e precisamente sull'area indicata nel tipo visto d'ordine Nostro dal Ministro Guardasigilli, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* in appendice al presente decreto, e spedito a chi ne farà richiesta al Ministero di Grazia e Giustizia.

Art. 4. Ritenuti i limiti segnati dal tipo anzidetto, non sono esclusi gli sporti sulle due fronti principali prospicienti le piazze, purchè resti totalmente libera la percorrenza di via Reale.

Art. 5. Il Palazzo avrà quattro fronti, con almeno un accesso in ciascuna; si eleverà di due piani principali, oltre il piano terreno, e dovrà presentare un aspetto grandioso e severo.

Art. 6. Il preventivo della spesa per l'esecuzione dell'opera dovrà essere di otto milioni approssimativamente. Le decorazioni di statue, bassorilievi e affreschi si escluderanno dal preventivo, potendo esser fatte in un periodo di tempo successivo al compimento dell'edificio. Nel computo le fondamenta si considereranno spinte alla profondità di sette metri sotto il piano delle strade, che può ritenersi orizzontale.

Art. 7. Il progetto dovrà essere rappresentato dai disegni e corredato dagli allegati seguenti:

a) Pianta d'assieme dimostrativa della posizione dello edificio rispetto alle adiacenze, nel rapporto di 1: 1000;

b) Piante del sotterraneo e di ciascun piano del Palazzo, nel rapporto di 1: 200:

c) Prospetti delle fronti nel rapporto di 1: 100;

d) Sezione longitudinale sulla linea del fabbricato continuo, nel rapporto di 1: 100;

e) Sezione longitudinale sulla linea che passa per la Corte o Corti principali, nello stesso rapporto;

f) Sezione trasversale sulla linea che passa per la scala o scale principali, nel rapporto medesimo;

g) Particolari degli ordini, trabeazioni e cornici più importanti della decorazione architettonica, nel rapporto di 1: 10;

h) Relazione sommaria ed esplicativa del progetto;

i) Nota sul sistema di riscaldamento e di aereazione del Palazzo;

l) Computo metrico delle quantità d'ogni specie di lavoro occorrente alla costruzione del Palazzo;

m) Elenco dei prezzi;

n) Riassunto estimativo dell'opera.

Art. 8. I progetti saranno contraddistinti da un motto ripetuto sulla busta di una lettera suggellata, la quale dovrà contenere il nome e cognome e la residenza dell'autore.

Art. 9. Il concorso rimane aperto sino a tutto il 30 giugno 1884; entro tale giorno i progetti dovranno essere consegnati al Ministero di Grazia e Giustizia, che ne rilascerà ricevuta a chi ne faccia richiesta.

Art. 10. Una Commissione nominata e presieduta dal Ministro di Grazia e Giustizia e composta per un terzo di architetti ed ingegneri, che non sieno in servizio attivo dello Stato, esaminerà i progetti e darà il suo giudizio, il quale sarà preceduto da una esposizione pubblica dei progetti medesimi e stampato nella *Gazzetta Ufficiale*,

Art. 11. La Commissione assegnerà agli autori dei tre migliori progetti tre premi: il primo di lire quindicimila, il secondo di lire novemila, il terzo di lire seimila. Per l'aggiudicazione di questi premi saranno necessari i voti favorevoli di almeno due terzi dei componenti la Commissione.

Art. 12. Il Governo non prende impegno di far eseguire uno dei progetti premiati, e si ritiene pur libero nella scelta della persona che dovrà dirigere o sorvegliare la costruzione del Palazzo.

Art. 13. I tre progetti premiati diventeranno proprietà dello Stato, che si riserva la facoltà di profittarne in tutto od in parte, secondo stimerà conveniente. Gli altri progetti potranno essere ritirati nel termine di tre mesi dalla data della pubblicazione del giudizio al Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1883.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Nota *dei locali necessari ai Collegi giudiziari nel nuovo Palazzo di Giustizia in Roma.*

I. — Corte di Cassazione.

a) *Sezioni civili e penali.*

1. Salone d' ingresso o vestibolo.
2. Grande aula che dovrà servire per le assemblee generali di tutti i Collegi e per le adunanze della Corte suprema a Sezioni riunite, capace per 40 magistrati giudicanti e 10 del Pubblico Ministero, oltre il cancelliere, e per numeroso uditorio.
3. Aula per le udienze della sezione civile, con attigue:
4. Camera grande per le riunioni in camera di consiglio.
5. Camera di vestiario pei consiglieri.
6. Aula per le udienze della sezione penale, con attigue:
7. Camera grande per le riunioni in consiglio, e
8. Camera di vestiario.
9. Aula per le udienze di una terza sezione, con attigue:
10. Camera grande per le riunioni in consiglio, e
11. Camera di vestiario.
12. Camera per inservienti.
13. Anticamera del primo presidente.
14. Camera grande di ricevimento del primo presidente.
15. Gabinetto di studio pel primo presidente.
16. Camerino per vestirsi pel primo presidente.

17 a 19. Un gabinetto di studio per ciascuno dei tre presidenti di sezione.

20. Sala di aspetto e di vestiario per gli avvocati.

b) *Cancelleria.*

21. Camera pel cancelliere.
22. Camera per l'ufficio di cancelleria, ramo civile.
23. Camera per l'ufficio di cancelleria, ramo penale.
24 e 25. Due camere grandi per alunni e copisti.
26. Camera attigua alla cancelleria per gli avvocati difensori incaricati di esaminare i processi.
27. Camera per riporre gli oggetti di cancelleria.
28 e 29. Due ampie sale per l'archivio.

c) *Procura generale.*

30. Camera per inservienti.
31. Anticamera del procuratore generale.
32. Gabinetto di studio del procuratore generale.
33. Camerino per vestirsi del procuratore generale.
34. Gabinetto di studio per l'avvocato generale.
35. Camerino attiguo per vestirsi per l'avvocato generale.
36 a 45. Dieci gabinetti di studio per sostituti procuratori generali.
46. Camera pel segretario.
47. Camera pei sostituti segretari.
48. Camera grande per l'archivio.

II. — Corte di appello.

a) *Sezioni civili e correzionali.*

49. Salone d'ingresso o vestibolo (che può essere comune con altra Corte o Tribunale).
50 a 52. Tre aule per le udienze, aventi attigue:

53 a 55. Una camera per le riunioni in camera di consiglio. 56 a 58. Un'altra di vestiario pei consiglieri.	per ciascuna

59. Anticamera pel primo presidente.
60. Camera da ricevere id.
61. Gabinetto di studio id.
62. Camera per la segreteria della presidenza.
63 e 64. Due gabinetti di studio pei due presidenti di sezione.
65 a 67. Tre camere pei testimoni.
68. Sala d'aspetto e di vestiario per avvocati e procuratori.
69. Corpo di guardia.
70. Camera di custodia per i detenuti.

b) *Cancelleria.*

71. Camera pel cancelliere.
72 a 79. Otto camere, di cui la metà almeno molto grandi per vicecancelliere ed alunni.
80. Camera per la custodia dei corpi di reato.
81. Camera per gli avvocati che hanno da esaminare i processi.
82 a 85. Quattro camere grandi per archivio.

c) *Sezione d'accusa.*

86. Gabinetto pel presidente.
87. Camera grande per le sedute.
88. Camera per l'archivio.
89 e 90. Due camere pei vicecancellieri e alunni addetti alla sezione.
91. Una camera per gli avvocati che hanno da esaminare i processi.

d) *Procura generale.*

92. Stanza d'ingresso agli uffici della Procura generale. 93. Anticamera del procuratore generale. 94. Camera di ricevimento. 95. Gabinetto di studio. 96. Camerino per vestirsi.	A seconda della distribuzione dei locali vedrà l'architetto se una stanza sola non possa bastare per dar adito agli uffici della Procura Generale ed alle camere particolari del procuratore generale.

97 a 106. Dieci gabinetti di studio pei sostituti procuratori generali.
107 e 108. Due camere per gli uditori.
109. Camera pel segretario.
110 a 115. Sei camere pel personale di segreteria.
116. Camera per deposito di stampati, ecc.
117. Camera per chi aspetta permessi di colloquio con detenuti, ecc.

e) *Uscieri.*

118 a 121. Quattro camere per gli uscieri della Corte di appello addetti pure alla Corte di cassazione.

III. — Corti d'assise.

122. Salone d'aspetto (che potrà essere comune ad altra Magistratura.

123. Grande aula per le udienze con attigua: 124. Camera di consiglio. 125. Gabinetto del presidente. 126. Camera pel Pubblico Ministero. 127. Camera per gli avvocati. 128. Sala grande per la riunione dei giurati. 129. Camera delle deliberazioni dei giurati, attigua alla grande aula delle udienze. 130. Camera vicina per deposito di abiti, ombrelli, ecc. 131 e 132. Due camere per testimoni. 133. Camera pei periti.	ordinaria
134 a 144. Lo stesso numero dei locali richiesto per la Corte ordinaria.	straordinaria

145 a 148. Quattro camere pei vicecancellieri ed alunni destinati al servizio delle Corti.
149. Corpo di guardia per 12 uomini.
150 a 152. Camere di custodia per i detenuti.

IV. — Tribunale civile.

a) *Sezioni civili e correzionali.*

153. Salone d'aspetto (che potrà esser comune ad altra Magistratura).
154 a 156. Tre sale per le udienze civili, aventi attigue:

157 a 159. Una camera di consiglio, e 160 a 162. Una camera per gli atti istruttorii.	per ciascuna

163 a 166. Quattro sale per le udienze correzionali, con attigue:
167 a 170. Camere di consiglio.
171 a 178. Otto camere per testimoni.
179. Corpo di guardia.
180 e 181. Camere di custodia pei detenuti.
182. Sala d'aspetto e vestiario per avvocati e procuratori (da servire anche pel Tribunale di commercio).
183. Anticamera del presidente.
184. Gabinetto di studio del presidente.
185 e 186. Segreteria (due camere).

b) *Cancelleria.*

187. Sala d'aspetto, ovvero ampio corridoio che dia accesso alle varie camere.
188. Camera del cancelliere.
189 a 192. Quattro camere pei vicecancellieri.
193. Camera per le spropriazioni e graduazioni.
194. Camera pel registro delle cause civili.
195. Camera pei campioni civili.
196. Camera pei campioni penali.
197. Camera pel casellario.
198 e 199. Due camere per il servizio dei depositi giudiziari ed altri.
200 a 203. Quattro camere pei corpi di reato.
204 a 207. Quattro camere grandi per l'archivio civile.
208 a 210. Tre camere grandi per l'archivio penale.
211 e 212. Due camere per la copiatura.
213. Una camera per gli avvocati che devono studiare i processi.

c) *Ufficio d'istruzione.*

214 a 226. Dieci camere per i funzionari di magistratura e di cancelleria addetti all'ufficio, con tre camere d'aspetto per testimoni.

d) *Procura del Re.*

227. Sala d'ingresso.
228. Anticamera del R. procuratore.
229. Gabinetto di studio del R. procuratore, con altra
230. Camera annessa.
231 a 240. Dieci gabinetti pei sostituti procuratori del Re ed aggiunti.
241. Camera pel segretario.
242 a 244. Tre camere pei sostituti segretari.
245. Camera grande per l'archivio.
246. Camera per usi diversi.
247. Camera per custodia dei detenuti.

e) *Uscieri.*

248 a 251. Quattro camere per gli uscieri del Tribunale civile addetti pure al Tribunale di commercio.

V. — Tribunale di commercio.

252. Sala d'aspetto.
253 e 254. Due sale per le udienze, con attigue
255 e 256. Camere di consiglio.
257. Anticamera del presidente.
258. Gabinetto pel presidente.
259. Gabinetto pel vicepresidente.
260. Sala pei fallimenti e per le riunioni dei creditori.
261. Camera pel cancelliere.
262 e 263. Due camere pei vicecancellieri.
264. Una camera grande per archivio.

VI. — Pretura Urbana.

265. Sala d'aspetto.
266 e 267. Due sale per le udienze, delle quali una di maggior ampiezza.
268 a 270. Tre camere pel pretore, vicepretore e Pubblico Ministero.
271 a 273. Tre camere per la cancelleria.
274 e 275. Due camere per testimoni.
276. Una camera per archivio.
277. Una camera per i corpi di reato.
278. Una camera pei detenuti e per la forza di guardia.
279. Una camera per usi varii.
280. Camera grande per gli uscieri di Pretura.

Biblioteca.

281 a 286. Grande sala e camere annesse per la Biblioteca delle autorità giudiziarie.

VII. — Ufficio del registro.

287 a 289. Tre camere (una assai grande).

VIII. — Consiglio dell'ordine degli avvocati.

290. Una grande aula per le assemblee generali degli avvocati (comune ai procuratori).
291. Sala per le riunioni del Consiglio.
292. Un gabinetto da studio pel presidente.
293 e 294. Due camere per uffici.
295 e 296. Due sale per la Biblioteca.

IX. — Consiglio di disciplina dei procuratori.

297. Sala per le riunioni del Consiglio.
298. Un gabinetto da studio.
299 e 300. Due camere per uffici.

In complesso l'edificio dovrà contenere, oltre ai vestiboli occorrenti in ciascuno dei piani principali, quattro aule grandissime, altre diciotto di diversa, ma minore ampiezza, destinate per le pubbliche udienze dei vari magistrati e per la biblioteca, e non meno di 278 sale, camere e gabinetti per gli uffici, di varia dimensione, senza contare l'abitazione por i portinai e per sei custodi.

In tutti i locali dovranno essere poste le condotture per acqua e per gas e le latrine convenientemente distribuite anche per il pubblico.

Vi saranno inoltre scaloni, numerose scale e corridoi di differente ampiezza per unire e segregare al bisogno i vari uffici.

È da avvertire che ad eccezione dei locali designati a sede di archivi, i quali, quantunque riguardanti magistrature d'ordine diverso, potranno essere riuniti tutti insieme, in una stessa parte dell'edificio; la distribuzione interna dovrà essere fatta in modo che i locali dei singoli uffici, i quali nella nota sono contraddistinti con lettere alfabetiche, siano contigui, e che anche i vari uffici o divisioni in cui si ripartono le Corti e i Tribunali si trovino riuniti nello stesso piano o almeno in uno stesso lato dell'edificio, in guisa che non siavi fra loro soluzione di continuità, ed i locali destinati ai servizi di una Corte o d'un Tribunale non vengano ad essere inframmezzati da quelli di altra autorità giudiziaria.

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

G. ZANARDELLI.

NB. *Col presente numero vien distribuito il tipo di cui all'art. 3.*

Il Numero **1330** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 18 maggio 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnato al 1° Collegio di Girgenti, n. 59;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Girgenti, n. 59, è convocato pel giorno 17 giugno prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 24 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 6

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Accertato per notizie ufficiali che il cholera è cessato in Saigon e non esiste allo stato epidemico in altri punti del litorale della Cocincina francese,

Decreta:

È da oggi in poi revocata la quarantena, prevista dall'ordinanza n. 9, del 18 ottobre 1882, per le navi provenienti dal litorale della Cocincina francese.

Quindi purchè le navi stesse giungano munite di patente netta, e senza aver avuto circostanze aggravanti durante la traversata, saranno ammesse a pratica tostochè, mediante visita medica, sia riconosciuto ottimo, al momento dell'arrivo, lo stato sanitario delle persone imbarcate al loro bordo.

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, lì 23 maggio 1883.

Pel Ministro: LOVITO.

BOLLETTINO N. 19

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 7 al 13 maggio 1883

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio essenziale dei bovini: 1, letale, a Beinette, 2, id., a Centallo, 2, id., a Bernezzo.

Forme tifose dei bovini: diversi casi a Bra.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Brescia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Rezzate, 1 suino, morto, a Lonato.

Afta epizootica: 9 bovini a Gavardo, 8 id. ad Acquafredda.

Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gere de' Caprioli.

Afta epizootica: 46 bovini a Volongo.

Milano — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 ad Abbiátegrasso.

REGIONE III. — **Veneto.**

Verona — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Verona.

Belluno — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Sedico.

Udine Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Udine.

Padova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Villa Estense, 2, id., ad Anguillara.

Carbonchio sintomatico: 2, letali, a Bagnoli di Sopra.

Treviso — Afta epizootica: 4 bovini a Ponzano, 1 id. a Breda.

REGIONE V. — **Emilia.**

Parma — Afta epizootica: 24 bovini a Noceto, 51 a Traversetolo.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Borgotaro, 1, id., a Montechiarugolo, 2, di cui uno letale, a Sorbolo.

Reggio — Afta epizootica: 15 bovini a Fabbrico.

Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Poviglio.

Ferrara — Afta epizootica: 12 bovini a Comacchio.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bondeno, 1 suino, morto, a Poggiorenatico.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Bologna, 2, id., a Borgo Panigale, 1, id., a Castelfranco, 6, id., a Casio e Casola, 1, id., a Zola Predosa.

Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini: uno (abbattuto) a Bologna.

Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Imola, 6 suini a Praduro e Sasso.

Affezione morvofarcinosa: 1 (abbattuto) a Praduro e Sasso.

Forlì — Carbonchio nei bovini: 1 a Longiano, 1 a Roncofreddo, 1 a Rimini, 2 a Sant'Arcangelo, tutti letali.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Camerano, ed 1, id., a Sirolo, 1 suino a Castelleone.

Macerata — Afta epizootica: 11 bovini e 8 suini a Macerata.

Tifo petecchiale dei suini: 1 a Montecassiano, 1 a Monsammartino.

Carbonchio essenziale: 1 suino a Recanati.

Ascoli — Carbonchio: 3 ovini, morti, a Force.

Tifo petecchiale dei suini: 3 morti a Montelparo.

Afta epizootica: 2 bovini a Monterubbiano.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Lucca — Afta epizootica: 1 bovino a Barga.

Firenze — Afta epizootica nei bovini: 1 a Firenze, 9 a Figline, 1 a San Miniato.

Carbonchio essenziale: 3 ovini, morti, a San Miniato.

Siena — Afta epizootica: 2 bovini e 2 suini, tutti morti, a Montepulciano.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta epizootica nei bovini: 29, con 7 morti, a Gallicano, 27 a Paliano.

Scabbie ovina: continua a Latera.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Affezione morvofarcinosa: 5 á Villetta.

Scabbie ovina: continua a Tornimparte.

Afta epizootica: continua a Celano.

Foggia — Tifo petecchiale dei suini: 327, con 168 morti, a San Nicandro.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Afta epizootica negli ovini: 12 a Caserta, 2 a Sessa.

Agalassia contagiosa degli ovini: 50 a Maranola.

Cosenza — Tifo petecchiale dei suini: 13, con 9 morti, a Campana.

Scabbie ovina: 85, con 16 morti, a Castrovillari.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Scabbie ovina: 50, con 28 morti, a Nuraminis.

Epizoozia difterica (?) nei suini a Collinas: 10, letali.

Roma, addì 21 maggio 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 36948 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 400, al nome di Galli Giuditta *fu Eusebio*, nubile, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galli Giuditta, *figlia di genitori ignoti*, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 22 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Leggesi nello *Standard*: « L'opinione che lord Henry Lennox e l'ammiraglio Milnes hanno espressa sulla situazione della marina inglese, paragonata alla francese, fu confermata dalle cifre comunicate dal signor Georges Price, laonde le inquietudini che furono manifestate in proposito dimostransi appieno giustificate.

« Secondo il signor Price, l'Inghilterra e la Francia possedono ora ciascuna trentasei navi di prima e seconda

classe. Le navi inglesi portano in media dei pezzi da 35 tonnellate, e sono protette da corazze di tredici pollici. Le navi francesi hanno cannoni di quaranta tonnellate e corazze di quattordici pollici e mezzo.

« La marina francese sarebbe adunque superiore a quella dell'Inghilterra.

« Inoltre in Francia si costruisce attualmente nella ragione di centocinquantamila tonnellate ed in Inghilterra nella ragione di centomila tonnellate soltanto. Per modo che fra quattro o cinque anni noi ci troveremo in condizioni assolutamente inferiori. È necessaria una Commissione di inchiesta. Ogni inglese, a qualunque partito egli appartenga, deve insistere perchè la marina inglese sia a qualunque costo superiore a quella di ognuna delle sue rivali singolarmente considerate. »

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* che la costruzione di un secondo canale di Suez si rende ognora più urgente, e che certamente essa sarà presto risoluta.

Si è affatto abbandonata l'idea di un canale d'acqua dolce fra Alessandria ed il mar Rosso, prima perchè esso sarebbe molto più lungo del canale di Suez, e poi perchè bisognerebbe costruirvi parecchie chiuse, il che creerebbe per la navigazione un ostacolo serio.

Esiste anche un progetto per fare un canale da Jaffa nella Siria fino al Mar Rosso lungo la valle del Giordano, ma questo progetto non avrebbe probabilità alcuna di venire applicato.

Quanto al secondo canale di Suez, l'idea di esso trova forte appoggio tra le classi commercianti del paese, e c'è ogni argomento di credere che il governo inglese lo adotterà.

Si farà tutto il possibile per rispettare i riguardi dovuti al signor de Lesseps, offerendo alla sua Compagnia una parte considerevole nella nuova impresa, ma si è risolutissimi di non tenere alcun conto della sua pretesa di godere il monopolio in quanto concerne le comunicazioni fra il Mediterraneo ed il Mar Rosso. Si tratta, dicesi, di una questione internazionale che non può farsi dipendere dalla concessione accordata dall'Egitto al signor de Lesseps.

Il corrispondente parigino del *Daily News* scrive a questo giornale di avere avuta una conversazione col signor di Lesseps. Questi comprende perfettamente la insufficienza del canale attuale di fronte all'aumento rapido del commercio fra l'Europa, l'Asia, l'Africa e l'Australia. Da tredici anni in qua le macchine sono state talmente perfezionate, che egli reputa potersi il secondo canale scavare con assai minore spesa del primo. E all'imbocco del Mediterraneo e a quello del Mar Rosso non sarebbero necessarie pel nuovo canale troppo grandi spese.

In una seconda impresa si amministrerebbero i fondi con alquanta più parsimonia di quello che siasi fatto per la prima. Il signor de Lesseps crede che nessun canale, il quale attraversi dei territori così coltivati come quelli del Delta del Nilo, sarebbe produttivo, ove le tariffe fossero così basse come pel canale di Suez. Una tariffa inferiore per il canale parallelo stimolerebbe il commercio in guisa da permettere alla Compagnia di Suez di assicurarsi dei dividendi più forti che mai.

Parlando col signor de Lesseps, il comandante Roudaire gli ha espresso la speranza di creare un mare interno nel deserto, al sud della Tunisia.

Si è costituito a Londra, sotto la presidenza del duca di Marlborough, una Compagnia per la creazione di un canale che attraverserebbe la Palestina per giungere ad Akbar. Questo canale avrebbe in qualche modo per affluenti il Mare Morto, il Mare Rosso ed il Mediterraneo; avrebbe 85 leghe di lunghezza, ed una profondità sufficiente al passaggio delle più grosse navi.

Secondo una lettera da Pietroburgo all'*Havas*, il manifesto imperiale che sarà pubblicato nell'occasione della incoronazione è concepito con uno spirito grande di conciliazione.

Esso comincia colla dichiarazione dello czar che esprime il di lui desiderio di rendere giustizia alle aspirazioni di tutti i partiti, fin dove gli interessi dello Stato lo consentano. Inoltre l'imperatore esprime la speranza che l'Europa godrà ancora a lungo i benefizi della pace.

Si ignora l'estensione dell'amnistia che l'imperatore sarebbe deciso di accordare in questa circostanza.

Il *Daily Telegraph* dice che la Russia non vuole impegnarsi in negoziati a proposito delle stipulazioni finanziarie del trattato di Berlino, ed in particolare per ciò che riguarda il tributo della Bulgaria, fino a tanto che la Porta non le avrà pagato l'indennità di guerra.

Lo stesso *Telegraph* però dichiara essere inesatto che la Russia abbia chiesto che le venga ceduto il tributo di Bulgaria a pagamento di quell'indennità. Il governo di Pietroburgo esige soltanto che, prima di pagare il tributo alla Porta, la Bulgaria indennizzi la Russia delle spese da essa sopportate nella riorganizzazione del principato.

Un telegramma da Pest, pubblicato dalla *Presse* di Vienna, dice che alla Conferenza per la sistemazione delle tariffe sulle strade ferrate tedesche e rumene i delegati della Rumenia hanno rifiutato categoricamente di accordare all'Austria il trattamento favorevole concesso a questa potenza dalla Germania.

Il *Times* ha da Filippopoli che dopo aver domandato tre volte un congedo alla Porta, senza ottener risposta, Aleco pascià, governatore della Romelia orientale, ha deciso di partire per fare un viaggio in Europa.

Il *Times* osserva che lo statuto organico della provincia dispone espressamente che il governatore generale sarà destituito se abbandona il posto senza il permesso della Porta.

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Lisbona in data 20 maggio;

« Il governo incontra alla Camera dei pari delle difficoltà a tradurre in fatto la promessa fatta dal signor De Fontes, relativamente alla riforma di questa stessa Camera.

« Parlasi di una crisi ministeriale che scoppierebbe subito dopo il ritorno del re dalla Spagna.

« La Camera dei pari ha adottato il progetto di bilancio in prima lettura.

« L'apertura dell'esposizione agricola di Lisbona è stata prorogata al mese di settembre.

« Il re e la regina partiranno dopodomani per Madrid. Il principe reale presterà giuramento dinanzi le Cortes in qualità di reggente durante l'assenza del re. »

Nella seduta del 19 maggio della Camera dei deputati di Spagna, il ministro delle finanze ha dichiarato che, senza aumentare le imposte, il Tesoro dispone di risorse sufficienti per equilibrare il bilancio, anche iscrivendovi i 45 milioni di pesetas destinati al pagamento del debito.

Il ministro respinse il progetto di bilancio presentato dal signor Moret, presidente della Commissione finanziaria. Questo progetto, disse il ministro, che aumenterebbe le spese di 25 milioni e ridurrebbe le entrate di 32 milioni, creerebbe delle risorse affatto illusorie. Il ministro respinse pure il progetto di dare in appalto la regia dei tabacchi.

La Camera respinse il progetto presentato dal signor Moret.

Il 21 maggio doveva incominciare la discussione del progetto di bilancio, adottato dalla maggioranza della Commissione ed accettato dal governo.

Si ha per telegrafo da Teheran, 19 maggio, che un funzionario persiano si recherà prossimamente nel Khorassan per delimitare, di concerto con un ufficiale russo, la frontiera nord-est da Derguez a Sarraks.

La *Gazzetta di Teheran* annunzia che lo sciah sta per acquistare due legni da guerra che saranno di stazione nel golfo Persico per proteggervi i pescatori di perle.

È incominciato a Cristiania il 18 corrente il processo contro il gabinetto norvegese.

La prima seduta del Rigsret è stata assorbita dalle formalità di procedura. I membri del gabinetto posti in istato d'accusa avrebbero desiderato di comparire tutti insieme dinanzi alla Corte, e che ci fosse una sola sentenza. Ma la Commissione del protocollo ha concluso che per ciascuno degli imputati vi debba essere un processo separato, e l'Odelsthing si è associato a questa conclusione perchè, a tenore delle disposizioni dell'articolo 87 della Costituzione, ogni accusato ha il diritto di ricusare il terzo dei membri della Corte, e perchè questo diritto non avrebbe potuto essere esercitato se tutti i ministri avessero dovuto essere giudicati in una volta.

Però l'Odelsthing ha ammesso che il Rigsret potrà esaminare, in una sola procedura, due o più questioni, se lo stimerà utile, previo accordo fra il Comitato incaricato di rappresentare l'accusa e la difesa. Questo Comitato si compone dei presidenti delle due Camere dello Storthing, i signori Sverdrup e Steen, e dei deputati Berner, Nielsen e Harigland. Esso avrà a dare delle istruzioni ai membri dell'Odelsthing chiamati a sedere nel Rigsret ed a parlare in qualità di pubblico ministero. I signori Bentsen, Blehr e Dahl sono incaricati di questa funzione. Il primo processo sarà quello del presidente del gabinetto, signor Selmar.

I giornali inglesi hanno da Yokohama quanto appresso:

« Il governo giapponese, in previsione di una guerra colla China, fa fortificare tutti i punti della costa ove potrebbe aver luogo uno sbarco. Nel Giappone tutti gli sforzi sono diretti ad accrescere le forze navali del paese. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 22. — Il marchese di Lansdowne fu nominato governatore del Canadà al posto del marchese di Lorne.

VIENNA, 22. — La *Wiener Zeitung* pubblica un' ordinanza imperiale che scioglie la Dieta di Boemia, convocando la nuova pel 5 luglio.

MOSCA, 22. — Sono stati ultimati stanotte i preparativi della festa di oggi.

L'aspetto della città è magnifico.

Lungo le vie che percorrerà il corteo imperiale dal palazzo Petrowski al Kremlino, distanti l'un dall'altro circa 5 kilometri, sventolano innumerevoli bandiere dai colori russi e imperiali.

Tutte le ambasciate hanno inalberata la propria bandiera.

Moltissime antenne portano orifiamme. I balconi e le finestre sono addobbati con stoffe dai colori smaglianti. I numerosi campanili e duomi della città, pavesati a festa, producono un colpo d'occhio oltremodo pittoresco. Si vedono dovunque intrecciate le lettere A e M (Alessandro e Maria).

Durante la notte il movimento è stato grandissimo, e ad onta dell'ora mattutina, tutta la popolazione si agglomera nelle strade o alle finestre, lungo il percorso. La folla è già così compatta che la circolazione non è più possibile in mezzo a questa popolazione entusiasta.

Ieri e durante tutta la notte il popolo invase i molti santuari della città onde pregare per l'imperatore dinanzi alle « Sante Imagini. »

Sulle piazze che attraverserà il corteo sono state erette grandi tribune nelle quali prendono posto, fra gli altri, i diplomatici che non fanno parte del corteo.

Il tempo è splendido.

TORINO, 22. — Il maresciallo Moltke è partito per Ginevra.

VARSAVIA, 22. — S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto alle ore 7 ant. ed è ripartito per Mosca alle ore 9 dopo di aver fatto colazione.

MILANO, 22. — Alle ore tre fu inaugurato il monumento a Manzoni. La piazza San Fedele era benissimo addobbata. Assistevano alla cerimonia tutte le autorità, le rappresentanze delle Associazioni presenti stamane alla cerimonia della traslazione delle ceneri, il prefetto ed i consoli in divisa. Arrivati il Duca e la Duchessa di Genova, fu scoperta la statua. Parlarono, applauditi, il sindaco, l'on. Carcano a nome del Senato, e l'on. Borromeo a nome della Camera.

Il sindaco presentò lo scultore Barzaghi ai Principi, e quindi le LL. AA. visitarono il monumento.

Tanto all'arrivo che alla partenza e lungo il tragitto, i Principi furono acclamatissimi da una folla immensa. Il Collegio Longoni ed il Liceo Parini offersero corone di alloro. La musica del 63° suonò la marcia Reale e l'inno bavarese.

Il monumento è giudicato riuscitissimo.

LONDRA, 22. — Un dispaccio da Berlino reca: « Corre voce a Pietroburgo che prima della partenza dei sovrani per Mosca ebbe luogo una esplosione nel gabinetto di toletta dell'imperatrice, sotto il lavamano e nel camino. Nessuno fu colpito. I sovrani si trovavano nella sala da pranzo al momento dell'esplosione. »

PARIGI, 22. — Menabrea presiederà domenica l'assemblea generale della Società di beneficenza italiana.

Il nuovo ambasciatore d'Austria, conte Hoyos, è arrivato, e presenterà prossimamente le sue credenziali a Grévy.

Tito Zanardelli fu condannato a quindici giorni di carcere per infrazione al bando.

MARSIGLIA, 22. — Il prefetto si recò a Parigi, causa l'incidente della cappella di Sant'Ignazio. I cattolici preparano una dimostrazione pel 24 maggio facendo una processione al santuario di Bosco Sainte-Baume. È possibile che il governo la proibisca.

PARIGI, 22. — La Camera approvò il progetto sui servizi postali.

Cochery dichiarò che esaminerà col ministro della marina i mezzi di trasformare eventualmente i vapori di commercio in incrociatori, secondo l'esempio dell'Inghilterra.

Il ministro guardasigilli interverrà domani alla seduta della Commissione pel Concordato, e dichiarerà che il governo vuole assolutamente mantenerlo. Il Concordato deve essere interpretato ed applicato come un trattato di pace. Il ministro respingerà quindi l'articolo della Commissione che autorizza il governo a sospendere lo stipendio del clero, lo Stato avendo diggià tale diritto.

BUCAREST, 22. — *Apertura delle Camere*. — Il discorso del trono constata la tranquillità che regnò nel periodo elettorale, enumera gli atti i quali provano che la Rumenia adempì sempre ai suoi obblighi internazionali, e soggiunge che « ciò ci dà il diritto di nutrire l'irremovibile convinzione che l'Europa non vorrà ledere i nostri diritti di Stato indipendente, e non ci domanderà di eseguire decisioni alle quali non partecipammo e a cui non acconsentimmo. (*Applausi*) »

Riguardo alla revisione della legge elettorale, il discorso spera che le Camere sapranno trovare modo di assicurare l'indipendenza e la moralità del voto e termina invitando a lavorare all'opera di riorganizzazione per realizzare i progressi della civiltà.

MOSCA, 22. — Nove colpi di cannone ed il suono delle campane della cattedrale dell'Assunzione annunciarono l'entrata solenne dell'imperatore e dell'imperatrice a Mosca. I dignitari ed i personaggi facenti parte del corteo si riunirono nel palazzo Petrowscki. L'imperatore salì a cavallo, l'imperatrice e le granduchesse presero posto nelle carrozze di gala.

Il corteo si mosse alle ore 2 col cerimoniale fissato. Il corteo era imponente, i granduchi seguivano l'imperatore a cavallo. Splendidi e variati le uniformi ed i costumi, specie quelli delle popolazioni asiatiche sottoposte alla Russia.

Nessun incidente.

Le LL. MM. furono applauditissime.

Spettacolo splendido.

S. A. R. il Duca d'Aosta arriva qui domani sera alle ore 11.

BERLINO, 22. — *Reichstag*. — Il ministro Scholz ricusa di rispondere all'interpellanza Johannsen relativa alla recente ammissione a cittadini dell'impero degli Schlesvighesi del Nord in seguito alla loro opzione.

Il Consiglio federale non prenderà parte alla discussione eventuale della questione.

Mentre Johannsen parla, tutti i membri del Consiglio lasciano la sala.

MONTCEAU-LES-MINES, 22. — Nella notte di domenica, otto individui aggredirono tre impiegati delle miniere, e ne ferirono due; gli aggressori, quindi, fuggirono gridando *Viva il socialismo!*

CAIRO, 22. — Un dispaccio ufficiale del governatore del Sudan dice: « Gli insorti dopo la battaglia del 29 aprile furono inseguiti e sgombrarono Sennaar e Jabalin. Molti capi indigeni si sono sottomessi e si spera che gli altri li imiteranno. »

NEW-YORK, 22. — Ha avuto luogo una numerosa riunione per ratificare le decisioni della Convenzione di Filadelfia. Sullivan esortò gli irlandesi d'America a lavorare in modo da fornire all'Irlanda i mezzi per tentare, al momento opportuno, un gran colpo per l'indipendenza della patria.

BERLINO, 22. — Dopo una breve discussione sull'interpellanza Johannsen il Reichstag l'abbandona.

Nella terza lettura del progetto sulle Casse pei malati, il ministro Scholz dichiarò inaccettabile, in nome del Consiglio federale, la decisione presa in seconda lettura, che estende la legge agli operai agrari e forestali.

Domani avrà luogo la discussione speciale.

MADRID, 22. — Il re e la regina di Portogallo sono arrivati e furono ricevuti alla stazione dai sovrani di Spagna. I cittadini accorsi in gran numero fecero alle LL. MM. un'accoglienza entusiastica.

MILANO, 23. — Dopo l'inaugurazione del monumento a Manzoni il Duca e la Duchessa di Genova si recarono al Corso, che era animatissimo. Vi ebbero clamorose dimostrazioni.

Lo spettacolo alla Scala fu imponente. Alle 9 1/4, entrando le LL. AA. RR., il pubblico si alzò, e furono intuonati l'inno Reale e quello bavarese in mezzo ad acclamazioni entusiastiche. La cantata di Ponchielli fu magnifica e la messa di Verdi interpretata discretamente.

I Principi non partirono che finito lo spettacolo salutati da lunghi applausi.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

R. Consolato in Rio Janeiro. Elenco n. 4.

(*Continuazione* — V. Gazzetta di ieri)

Offerte raccolte dal signor Ferrari Pellegrino in Porto de Cima, provincia Paranà:

Ferrari Pellegrino, reis 10 000 — Pella Francesco, 5 000 — Maris Giovanni, 4 000 — Zecchinelli Giovanni, 5 000 — Debastiani Dutro, 5 000 — De Biagi Giuseppe, 5 400 — De Tomasi Alessio, 4 000 — Visconti Vittorio, 4 000 — Massera Tullio, 3 000 — De Biagi Giovanna, 2 400 — Zecchinelli Luigia, 2 000 — De Angelis Antonio, 2 000 — Villanova Innocente, 2 000 — Mezzalira Antonio, 2 000 — Piazza Giuseppe, 2 000 — Antonio Tramontini, 2 000 — Colpo Giuseppe, 2 000 — Mores Gio. Battista, 2 000 — Pavan Lorenzo, 1 000 — Zecchinelli Pietro, 1 000 — Vanin Antonio, 1 000 — Belli Amadeo, 1 000 — Cortiano Giulio, 0 500 — Recco Battista, 1 000 — Roncai Luigi, 1 000 — De Conti Liberale, 1 000 — Berganzi Ferdinando, 1 000 — Marchioro Gio. Battista, 1 200 — Zecchinelli Giuseppe, 1 000 — Scabbia Antonio, 1 000 — Della Stella Antonio, 1 000 — Zanetti Angelo, 1 500 — Domenico Rasera, 1 000 — Chiarello Luigi, 1 000 — Pellizzaro Bortolo, 1 000 — Bresciani Enrico, 1 000 — Rasera Augusto, 1 000 — Cocco Antonio, 1 000 — Nisio Giovanni, 1 000 — Colfo Antonio, 1 000 — Antoniazzi Isidoro, 1 000 — Mascardin Francesco, 1 000 — Battaglia Solferino, 1 000 — Savi Pasqua, 1 000 — Tramentini Vincenzo, 1 000 — Tramentini Giovanni, 1 000 — Talamini Noè, 1 000 — Carrero Luigi, 1 000 — Massini Giuseppe, 1 000 — Spinardi Eugenio, 1 000 — Bertoldi Umberto, 2 000 — Novario Delfino, 1 000 — Bertoldo Domenico, 1 000 — Antonini Carlo, 1 000 — Cozzi Giovanni, 1 000 — Mores Maria, 0 800 — De Biagi Maria, 0 800 — Cagni Ismaele, 0 500 — Dell'Angiol Francesco, 0 500 — Santi Samuele, 0 500 — Miatto Domenico 0 500 — Daniele Merati, 0 500 — Bernardi Giacomo, 0 500 — Cenni Alfonso, 0 500 — Bailo Michele, 0 500 — Ferrari Ernesto, 1 000 — Sandrin Antonio, 0 500 — Censato Angelo, 0 500 — Cavallero Domenico, 0 500 — Vigentin Bartolomeo, 0 500 — Ferrari Sante, 0 500 — Ceppelletti Giuseppe, 0 500 — Stuchero Polmerino, 0 300 — Piazzi Angelo, 0 240 — Giacomelli Silvestro, 0 200 — Luigi Zecchinelli, 0 200 — Ronzani Pietro, 0 200 — Villanova Giulio, 2 000. — Totale reis 114 740.

Dal R. agente consolare d'Italia a Corumbà, signor Carlo Vandoni, per oblazioni raccolte in quel di Matto-Grosso da lui mercè sottoscrizioni; dal rev. Fra Mariano da Bagnaia, vicario apostolico nel Basso Paraguay, mercè elemosine ricevute nelle chiese, e dai signori tenente colonnello Manoel Josè Pereira Junior e dott. Francesco de Paula Alvellos mercè pubbliche conferenze — Totale reis 570 000.

Totale.	reis 2 262 740
Dei quali già rimessi . .	reis 1 326 000
Si rimettono colla presente reis	936 740

Regia Consolato in Rio Janeiro.

(5° Elenco).

Somma precedente inviata, reis 2 262 740.

Offerte raccolte dal signor Francesco Antonio Brandi, a Ruizdefora:

Francesco Antonio Brandi, reis 30 000 — Domenico Antonio Brandi, 10 000 — Beniamino Colucci e Irmão, 10 000

— Un anonimo, 10 000 — Rigogneti Curcio, 10 000 — Bernardo M. Halfeld, 5 000 — Josè Antonio de Faria 2 000 — Paolo d'Ambrosio, 5 000 — Michele Taperini, 5 000 — Angelo Abietta, 5 000 — Carmine Abatemarco, 5 000 — Giuseppe Antonio Pecorelli, 5 000 — Geraldo Augusto de Rezende, 5 000 — Balbino de Magalhaes Gomes, 5 000 — Augusto Moretzhow, 5 000 — Giuseppe Cervini, 5 000 — Luigi Ferreira Barreiros, 5 000 — Francesco Pagy, 5 000 — Correas Co, 5 000 — Biagio Brandi, 5 000 — Vittorio Rocco Romano, 5 000 — A. F. Ferreira Pontes, 5 000 — Oliveira Battista, 5 000 — Franc. Dionigio F. Bustamante, 5 000 — Irmao F. T. de Carvalho, 5 000 — Tenente colonnello Giuseppe Alves de Silveira Barbosa, 5 000 — Manuele Francesco de Assis, 5 000 — Dott. Antonio Vaz Pinto C. da Cuntra, 5 000 — Dott. Feliciano Peccedo, 5 000 — Dott. Marcellino d'Assis Fortes, 5 000 — Gustavo Pereira da Cruz, 5 000 — Federico Meyer, 5 000 — Dottor Giuseppe Gioacchino Fernandes Torres, 5 000 — Dott. Giuseppe Cesario de Miranda Ribeiro, 5 000 — Gorelino Barbosa, 5 000 — Guglielmo Bartels, 2 000 — Domenico Pinto Saffres, 2 000 — Af. Machado, 2 000 — Giuseppe Repetto, 2 000 — Baldi Marino, 2 000 — Giovanni Martius Pinheiro, 2 000 — Theotonio Fortes, 2 000 — A. Dereyfus, 0 500 — Raffaele Guarinelli, 2 000 — Un anonimo, 1 000 — Giovanni Autunes Rosa, 2 000 — Giovanni Pagy, 2 000 — Michele Genna, 2 000 — Lino C. Torris, 2 000 — Un anonimo, 2 000 — Altro, 2 000 — Giuseppe Mariada Costa Torres, 2 000 — Un anonimo, 0 500 — Alvaro Antonio Alves, 2 000 — Dott. Alfonso C. d'Oliveira Soares, 2 000 — Giuseppe Siano, 2 000 — Totale, reis 255 000.

Ricevuto dalla R. Legazione, per conto delle signore Paradeda L. Antonietta e Schutts Clara da Porto Alegre, quale prodotto di offerte ricavate da un concerto musicale colà da loro promosso a pro dei danneggiati dalle inondazioni in Italia nel 1882, reis 600 000 — Totale, reis 855 000.

Totale generale reis 3 117 740.

Regio Consolato in Rio Janeiro.
Elenco n. 6.

Importo antecedente reis 3 117 740.

Sottoscrizione aperta nella R. Agenzia consolare d'Italia in Desterro, addì 15 novembre 1882, fra gl'italiani residenti nella provincia di Santa Catharina a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni occorse in Italia nel 1882:

Giuseppe Agostino De Maria, R. agente consolare, reis 50 000.

In Azambuja e vicinanze offerte raccolte dal signor Battain Giovanni:

Battain Giovanni, reis 5 000 — Sgardelli Massimiliano, 0 400 — Basoni Giacomo, 1 000 — Manaren Giovanni, 1 000 — Dal Pont Stefano, 0 500 — Grassi Giacomo, 1 000 — Carboni Giuseppe, 2 000 — Balzanelli Francesco, 1 000 — Vigarani Luigi, 1 000 — Malgaritti Giovanni, 0 400 — Basinavo Antonio, 0 500 — Visentini Fedele, 1 000 — Zanella Ferdinando, 2 000 — Cirico Rocco, 0 500 — Zanella Luisa, 1 000 — Buratti Candida, 0 500 — Bardini Domenico, 1 000.

In Tubarao e vicinanze, offerte raccolte dal signor Silvio Zanetta:

Silvio Zanetta, reis 50 000 — Pescador Cristoforo, 4 000 — De Brida Francesco, 5 000 — De Bona Bonaventura, 10 000 — De Brida Domenico, 4 000 — Mazagnin Luigi, 1 000 — Donadel Luigi, 2 000 — Bendo famiglia, 4 000 — Buogo Luigi, 1 000 — Bez Marco, 2 000 — Bez Pietro, 1 000 — Spada Bernardo, 0 500 — Cechinel Antonio, 1 000 — De Gros Pietro, 0 500 — Bocconi Francesco, 1 000 — Feglia Gio. Leopoldo, 0 500 — De Betta Giacomo, 1 000 — De Brida Giacinto, 1 000 — De Zan Giovanni, 2 000 — Marcon Giovanni, 1 000 — Malbini Eugenio, 1 000 — Tramontini Andrea, 1 000 — De Serenzi Giovanni, 0 500 — Baldini Sebastiano, 0 500 — Baldini Angelo, 0 500 — Damian Giovanni, 1 000 — Damian Luigi, 1 000 — Damian Pietro, 1 000 — Mariot Marco, 1 000 — Gagliano Giovenale, 0 500 — Bettini Gaetano, 0 500 — Marchioli Cristoforo, 0 500 — Candida Rosa Nascimento, 1 000 — Gervasio Bertoluzzi, 15 000 — Giovanni Damiani, 10 000 — Totale reis 197 300.

Ricevuto dalla presidenza della provincia di Espirito Santo per offerte dalla stessa fatte raccogliere, dietro proposta del signor Domenico Giffoni, corrispondente del Regio Consolato a Victoria, da un'apposita Commissione composta degli eccellentissimi signori tenente colonnello Alphen Adelpho, Menjardim de Andrade e Almeida, colonnello Emanuele Riberio Continho Mascarenas, tenente colonnello Emanuele do Conto Teixeira e Josè da Silva Cabral, reis 404 000.

Totale ad oggi, reis 3 719 040.

Sottoscrizione promossa dal Circolo Italiani Uniti *in Campinas (Brasile).*

Lista unica affidata al presidente del Circolo, signor Emilio Giorgetti:

Emilio Giorgetti, reis 20 000 — Samuele Malfatti, 10 000 — Gregorio Ventura, 5 000 — Salvatore Carelli, 5 000 — Riccardo Darsuglia, 5 000 — Domenico Pannoni, 5 000 — Domenico Consorte, 2 000 — Dr Atalita Florence 10 000 — Paolo Florence, 2 000 — Carolina Florence, 20 000 — Benedetto Cristofani, 5 000 — Domenico Argento, 5 000 — Camillo Giraud, 10 000 — Dario Pisani, 5 000 — Antonio Sbragia, 5 000 — Olinto Luporini, 2 000 — Giovanni Poggetto, 2 000 — Giuseppe Gianni, 1 000 — Raffaele Guidugli, 1 000 — Eugenio Luporini, 1 000 — Mansueto Luporini, 0 500 — Carlo Lencioni, 0 500 — Vincenzo Parrotta, 0 500 — Torello Bacci, 0 500 — Giovanni Mariani, 0 500 — Michele Cristofani, 3 000 — Angelo Malfatti, 3 000 — Amadeo Orselli, 2 000 — Bottari Giovanni, 2 000 — De Cecco Antonio, 1 000 — Anacleto Biagi, 1 000 — Adamo Lorenzini, 1 000 — Carlo Bucchianeri, 2 000 — Carlo Repossi, 1 000 — Dionisio Malfatti, 2 000 — Dr Francisco Azevedo, 5 000 — Luigi Bottelli, 5 000 — Antonio Pieri, 1 000 — Cammillo Marchetti, 1 000 — Henri Piquet, 5 000 — Raffaele Arabio, 5 000 — Antonio Florence, 5 000 — Sant'Anna Gomes, 5 000 — Schutel Ambaner, 5 000 — Giuseppe Marone, 0 500 — Dr Delfino Cintra, 5 000 — Giuseppe Barsuglia, 1 000 — Egisto Baldini, 1 000 — Carlo Santarlasci, 2 000 — Domenico Lippi, 2 000 — Luigi Baldocchi, 1 000 — Pietro Del Porto, 3 000 — Pietro Ramires, 2 000 — Julio Macchi, 5 000 — Giovanni Capparelli, 1 000 — Un italiano, 2 000 — G. Battista Prina, 1 000 — Edoardo Bianchi, 2 000 — Rocco di Marco, 20 000 — Raffaele Pesce, 1 000 — Domenico Tavano, 1 000 — Antonio Acritello, 1 000 — Francesco Spina, 1 000 — Saverio Di Lello, 1 000 — Michele Bruno, 1 000 — Biagi Guido, 1 000 — R. A., 2 000 — Carlo Quirico, 2 000 — Ferdinando Balletti, 2 000 — Repetto Giuseppe Santino, 3 000 — Raffaele Pisani, 3 000 — Paoli Carlo, 1 000 — Olivieri Orlando, 1 000 — Alessandro Palmieri, 1 000 — Duby, 2 000 — Nibler, 2 000 — J. V., 2 000 — N. N., 5 000 — Pasquale Malfatti, 0 500 — Urbano Corsi, 1 000 — Emilio Di Tullio, 1 000 — Giacinto Paoli, 1 000 — Biagio Baroni, 2 000 — Olinto Giambastiani, 1 000 — Pasquale Ricci, 2 000 — Raffaele Annichini, 2 000 — Guardachuveiro Joao, 2 000 — Francesco Donnici, 5 000 — Luigi Doria, 1 000 — Giuseppe Morelli, 2 000 — Giovanni Rossini, 2 000 — Vismara Luigi, 3 000 — De Rosa Raffaele, 2 000 — Fossati Natale, 2 000 — Vincenzo Fagnani, 1 000 — Malfatti Olinto, 0 500 — Casoni Leopoldo, 1 000 — Dal Pino Raffaele, 1 000 — Bartoli Raffaele, 1 000 Maraccini Fortunato, 1 500 — Balletti Arnaldo, 1 000 — Belluomini Giuseppe, 1 000 — Ungaretti Michele, 1 000 — Furlani Augusto, 2 000 — Francesco Deodati, 1 000 — Lembi Angelo, 3 000 — Nieri Daniele, 2 000 — Giorgi Alessandro, 2 000 — Luporini Gabriele, 0 500 — Consani Cesare, 1 000 — Belluomini Domenico, 2 000 — Lombardi Regolo, 1 000 — Orsi Angelo, 2 000 — Luporini Giovanni, 0 500 — Luporini Mansueto, 1 500 — Belluomini Casimiro, 1 000 — Ceccarelli Giuseppe, 1 000 — Consani Vin-

cenzo, 2 000 — Serafino Persiani, 3 000 — Luigi Gavazzo, 2 000 — Prospero Bellinfanti, 3 000 — Luigi Braghetta, 5 000 — Totale reis 334 000.

Che valutati a 400 reis per ogni lira sono L. it. 835 —
Pagato al signor Giuseppe Martinelli per la tratta inclusa pagabile a vista in Roma col mezzo del Banco dei signori Luigi Gori e comp. (in oro) . . . » 110 —

Rimangono nette. . . . . . . L. it. 725 —

NOTIZIE DIVERSE

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla prima decade di maggio 1883:

La temperatura media decadica fu in media di circa 1° sotto normale. Riguardo alle notizie agrarie, esse si possono riassumere secondo le 12 regioni nel modo seguente:

Liguria. La soverchia umidità riuscì di danno alla campagna, specialmente nel circondario di Savona, dove si ritiene perduto il raccolto delle pere e delle pesche; in parte perduto quello delle fave, piselli ed uve. Si desidera dovunque il bel tempo.

Piemonte. Danni a Bra ed a Biella per la grandine caduta. Il granturco per la soverchia umidità non trovasi in buone condizioni. Frumenti poco progrediti. I bachi nella provincia di Alessandria sono in incubazione od appena schiusi.

Lombardia. La vegetazione è in ritardo; si desidera il caldo perchè abbia a progredire. I bachi sono nati per la massima parte. I gelsi presentano foglia in quantità discreta. Continua la semina del grano turco, che in alcune località è già nato. I prati sono rigogliosi. Grandine con danni su quel di Brescia. In generale le condizioni delle campagne sono buone, ma da tutti si desidera il bel tempo.

Veneto. I lavori campestri furono in parte interrotti. I frumenti nel circondario di Vicenza cominciano a soffrire, al contrario su quel di Rovigo danno liete speranze. Scarsi i pascoli ed i foraggi nel circondario di Asiago, al contrario abbondanti nelle provincie di Treviso e Udine. Le pioggie guastarono in parte la fioritura degli alberi fruttiferi nelle provincie di Belluno, Venezia, Rovigo e Vicenza. I bachi sono nati. Ritardata la semina del maiz.

Emilia. Nella provincia di Piacenza, se si eccettua qualche lieve danno alle frutta, tutti gli altri prodotti sono in buone condizioni. Il frumento comincia ad essere qua e là infettato dalle cattive erbe. Il seme bachi in incubazione è già nato. Bello il frumento nel Bolognese. La pioggia riuscì favorevole alle campagne nel Piacentino e Modenese. Bene la canapa su quel di Bologna; sul Cesenatico si lamenta il poco sviluppo della foglia dei gelsi.

Marche ed Umbria. Il frumento ha preso un aspetto un po' clorotico nei circondari di Pesaro, Città di Castello; questo cereale ha un aspetto non troppo bello in su quel di Urbino, Ancona, Camerino. Migliorato lo stato della campagna nell'Umbria. In generale in buone condizioni le piante da foraggio. Il maiz sta germogliando, oppure se ne conduce a termine la semina.

Toscana. La stagione piovosa ha recato dei danni specialmente al frumento, promovendo in questo lo sviluppo delle erbe, ed al maiz impedendone in parte la semina; si prevedono danni maggiori se la stagione non volge al meglio. Comincia a schiudersi il sème bachi.

Lazio. I seminati sono parte in buone condizioni, parte poco soddisfacenti per le passate vicende. La frequenza delle pioggie ha impedito lo sviluppo di molte gemme nelle viti in su quel di Velletri.

Regione meridionale adriatica. Nelle Puglie le campagne vanno migliorando. Scarse le fave nella provincia di Foggia, scarse le mandorle in quella di Bari. Bene il grano e la vite. In Abruzzo il maiz o è già nato o si sta seminando. I grani sono ancora bassi nella provincia di Teramo. Gli olivi sono in ritardo.

Regione meridionale mediterranea. Si lamentano le molte erbe apparite nei frumenti nella provincia di Benevento, in su quel di Amendolara e di Reggio Calabria, però in generale lo stato dei seminati e buono. Scarsi i frutti, rigogliose le viti in Terra di Lavoro. Abbondanti le fave nella provincia di Benevento. Danni per grandine a Lauria. Disturbata un pochino la campagna serica nella provincia di Catanzaro.

Sicilia. Stato della campagna buono o soddisfacente. Stupenda dovunque la fioritura degli agrumi e degli olivi. Nella proniucia di Caltanissetta le cattive erbe compromettono la bontà dei seminati, però questi sono in generale promettenti. I venti forti arrecarono qualche danno ai frutteti. Bene le viti.

Sardegna. Male i seminati in su quel di Osilo; bene al contrario in su quel di Ozieri. Le viti promettono molto bene.

Esposizione delle arti grafiche a Vienna. — Il 15 settembre prossimo, a Vienna, sotto il patronato pel governo imperiale, si aprirà una Esposizione internazionale e speciale delle arti grafiche, la cui chiusura avverrà il 1° novembre successivo.

Questa Esposizione darà un saggio completo dello sviluppo delle arti di riproduzione nella seconda metà del secolo decimonono in tutti i paesi artistici dell'Europa, nonchè degli Stati Uniti d'America. Essa comprenderà quindi le riproduzioni grafiche comparse dopo il 1850, e tutte quelle che contribuirono a far progredire e prosperare l'arte della riproduzione nella seconda metà del secolo decimonono.

L'Esposizione in discorso comprenderà le incisioni in rame, le acqueforti, le litografie, le incisioni in legno, i disegni e gli acquerelli eseguiti in vista di una riproduzione grafica.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	19,9	4,4
Domodossola. . . .	1|4 coperto	—	22,2	6,9
Milano.	1|2 coperto	—	24,2	12,4
Verona	1|2 coperto	—	20,9	11,5
Venezia.	1|4 coperto	calmo	18,7	13,1
Torino	1|4 coperto	—	19,7	11,4
Alessandria.	sereno	—	21,7	12,4
Parma	3|4 coperto	—	20,6	10,6
Modena	1|2 coperto	—	20,2	11,1
Genova	1|2 coperto	calmo	21,4	13,8
Forlì	1|4 coperto	—	18,4	11,0
Pesaro	1|4 coperto	calmo	16,8	11,8
Porto Maurizio . . .	1|4 coperto	calmo	19,7	12,1
Firenze	sereno	—	20,0	6,5
Urbino	sereno	—	12,1	8,0
Ancona	sereno	calmo	19,9	11,8
Livorno.	sereno	calmo	22,7	9.5
Perugia	sereno	—	14,8	8,4
Camerino.	sereno	—	11,4	6,1
Portoferraio	sereno	calmo	23,0	10,8
Chieti	sereno	—	—	6,7
Aquila.	sereno	—	16,9	3,7
Roma	sereno	—	22,0	9,5
Agnone	1|4 coperto	—	15,0	5,0
Foggia	1|2 coperto	—	12,9	8,0
Bari	sereno	legg. mosso	17,5	12,5
Napoli	sereno	calmo	20,9	11,2
Portotorres.	sereno	calmo	—	—
Potenza.	1|2 coperto	—	11,8	4,3
Lecce	1|4 coperto	—	18,0	11.4
Cosenza	sereno	—	26,6	12,4
Cagliari	1|4 coperto	calmo	26,0	15,0
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria . .	3|4 coperto	legg. mosso	21,4	16,1
Palermo.	sereno	mosso	27,2	13,5
Catania	3|4 coperto	calmo	22,8	18,5
Caltanissetta	1|4 coperto	—	22,9	9,5
Porto Empedocle. .	piovoso	calmo	24,0	13,5
Siracusa.	coperto	mosso	22,0	15,4

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 maggio 1883.

In Europa pressione alquanto bassa (750) al sud-ovest della Russia, abbastanza elevata e regolare altrove. Bruxelles 768.

In Italia, nelle 24 ore, venti forti, poi freschi settentrionali; cielo bello; temperatura bassa, specialmente al centro e sud; barometro notevolmente salito al sud.

Stamane cielo sereno al centro; qua e là nuvoloso altrove; tramontana abbastanza forte nel canale d'Otranto, venti deboli altrove; barometro quasi livellato sul 765.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: aumento di temperatura, tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 maggio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,5	766,0	765,6	766,9
Termometro	13,0	21,2	20,0	15.0
Umidità relativa	39	36	43	72
Umidità assoluta	4,34	6,72	7,45	9,16
Vento	NNE.	N.	W.	calma
Velocità in Km.	10,0	8,6	23,7	0,0
Cielo	sereno pochi cirri	cumuli sparsi	veli sparsi	velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 21,4; R. = 17,12 | Min. C. = 9,5; R. = 7,60.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 23 maggio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	89 90
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	92 07 ½	—	92 07 ½	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 60
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Detto Rothschild	»	—	—	—	—	—	—	—	—	96 32 ½
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	532 75	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	485 »	—	485 »	—	—	—
Banco di Roma.	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	579 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	435 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	855 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250	—	—	—	—	—	—	488 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1029 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 05
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	24 99
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 532 75 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 22 maggio 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 92 15.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 97 50.

Consolidato 3 0[0 lire 54.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. TROCCHI, *presidente.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso.

Il giorno 1° giugno prossimo, alle ore 11 ant., avrà luogo, nella gran sala al 2° piano di questa residenza municipale, la 4ª estrazione del Debito unificato di questa città con lo ammortamento di lire 18,200.

La estrazione si farà con le stesse combinazioni numeriche, come pei vecchi titoli, e poichè i novelli titoli son divisi in quattro serie, segnate con le lettere A, B, C, D, rappresentanti la prima serie il capitale di lire 100, la seconda di lire 200, la terza di lire 500 e la quarta di lire 1000, così per evitare che una serie possa avere prevalenza su di un'altra, vi sarà un'urna contenente n. 10 A, 5 B, 2 C ed 1 D. Vi saranno poi quattro urne con le cifre numeriche, ciascuna con la quantità di numeri relativi alla serie, cioè: nella 1ª da 0 a 46, nella 2ª da 0 a 76, nella 3ª da 0 a 28 e nella 4ª da 0 a 53, e tre con le cifre da 0 a 9.

Dal Palazzo municipale di San Giacomo, 18 maggio 1883.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

2959 *Il Segretario generale*: C. CAMMAROTA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 151)
dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso d'Asta
per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 4 maggio 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 12 aprile 1883, per la provvista di

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Acciaio naturale in verghe .	Chil.	22714	18,171 20	1900 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 50,

Per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 6 27 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 16,180 28.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in Borgo Dora, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomerid. del giorno 11 giugno 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 9 alle ore 11 antim. e dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

Non potranno essere ammessi all'appalto che le Ditte produttrici dei materiali compresi nella relativa richiesta, le quali, unitamente al deposito, presenteranno un certificato della Direzione appaltante, da cui risulti che esse sono in grado di eseguire la provvista di cui si tratta, per conto di dette Case, o se per conto proprio, coll'obbligo di provare alla consegna dei materiali che questi sono provenienti da una delle Case stesse.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 19 maggio 1883.

Per detta Direzione
Il Segretario: S. CARRERA.

2949

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana di Assicurazioni a premio fisso contro l'Incendio
Società anonima per azioni

Capitale sociale lire 40,000,000 — *Capitale versato lire* 8,000,000

FIRENZE, VIA CAVOUR, 8.

I signori possessori di azioni della Fondiaria Incendio sono avvertiti che l'assemblea generale degli azionisti, nella sua riunione dell'11 maggio 1883, ha stabilito di rimborsare sul fondo di garanzia per differenza dell'aggio sul capitale versato in oro lire 4 per azione.

Il pagamento di questa somma sarà fatto dietro presentazione del certificato nominativo di azioni sul quale sarà apposta apposita stampiglia, ed avrà luogo a partire dal dì 11 giugno p. v. presso le casse dei seguenti Istituti:

In **Italia**: Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, presso le sue Sedi di Firenze, Roma, Torino e Genova;
Banca di Credito Italiano in Milano;
Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti in Venezia;
Banca A. Cerasi in Roma.

In **Francia**: Banque d'Escompte de Paris in Parigi.

Si invitano poi quelli fra i suddetti azionisti, i quali non avessero ancora riscosso il dividendo di lire 5 per azione, votato dall'assemblea generale del 3 maggio 1881, ad effettuarne l'incasso, producendo i rispettivi certificati d'azioni presso gli Stabilimenti sopra indicati.

Firenze, 21 maggio 1883. 2947

AVVISO.

Nell'affare dell'*Anglo-Italian Bank Limited*, incorporata nel 1866, e nell'affare delle leggi sulle Società del 1867 e 1877,

Col presente avviso si fa noto che l'Ordine dell'Alta Corte di giustizia d'Inghilterra (divisione della cancelleria), in data del 1° maggio 1883, confermando la riduzione del capitale della sopra menzionata Società da 400,000 ad 80,000 lire sterline, e la inscrizione (approvata dalla Corte), mostrando, in rispetto al capitale come alterato, i diversi particolari richiesti dalle leggi suddette, furono registrati dal conservatore del registro delle Società commerciali *(Joint Stock Companies)*, nel giorno 16 del mese di maggio 1883.

Ed inoltre si fa noto che la detta iscrizione è concepita nelle parole e cifre seguenti:

« Il capitale dell'*Anglo-Italian Bank*
« *Limited*, incorporata nel 1866, è 80,000
« Lire sterline, diviso in 10,000 azioni
« di 8 lire sterline ognuna. Alla data
« di registrazione di questa iscrizione
« 6 lire sterline sono da considerarsi
« di essere state pagate sopra ciascuna
« delle suddette azioni. »

Il dì 17 maggio 1883.

G. M. CLEMENTS
17, Gresham House, Old Broad Street, London
procuratore (solicitor) *della Società.*

2951

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA AUSILIARE
di Strade Ferrate, Tramvie e Lavori Pubblici
Sede a Milano

Capitale sociale L. 2,000,000

Versamenti al 28 febbraio 1882 L. 495,000 *ultimo Bilancio approvato*
Versamenti ulteriori . . . . » 505,000

Totale capitale versato L. 1,000,000

Avviso di convocazione.

Gli azionisti della Società anonima italiana ausiliare di strade ferrate, tramvie e lavori pubblici sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede sociale, in Milano, via Monte Napoleone, n. 36, il giorno 15 giugno 1883, alle ore 2 pomeridiane, per deliberare sugli oggetti contenuti nel seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale — Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei revisori;
2. Discussione e votazione del bilancio e deliberazioni relative;
3. Nomina dei sindaci; fissazione della loro indennità;
4. Soppressione del Comitato esecutivo;
5. Deliberazioni sugli oggetti portati all'ordine del giorno dell'assemblea del 12 maggio 1883 e non ancora evasi;
6. Applicazione dell'articolo 11 dello statuto, ed eventuale nomina di amministratori.

Milano, li 20 maggio 1883. 2950

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE — *Capitale nominale L.* 200,000,000, *versato L.* 190,000,000

19ª SETTIMANA — Dal 7 al 13 maggio 1883

2958

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
			Prodotti della Settimana.					
1883	292,969 55	7,654 40	48,068 85	243,465 05	9,210 34	601,368 19	1,598 »	376 33
1882	280,532 82	7,547 52	47,872 16	203,977 65	7,211 21	547,141 36	1,539 »	355 52
Differ. 1883	+ 12,436 73	+ 106 88	+ 196 69	+ 39,487 40	+ 1,999 13	+ 54,226 83	+ 59 »	+ 20 81
			Dal 1° Gennaio.					
1883	3,548,220 44	106,497 97	965,326 84	3,946,238 94	139,786 66	8,706,070 85	1,593 83	5,462 36
1882	3,564,107 32	111,950 42	927,628 69	3,583,915 43	107,567 49	8,295,169 35	1,514 05	5,478 79
Differ. 1883	— 15,886 88	— 5,452 45	+ 37,698 15	+ 362,323 51	+ 32,219 17	+ 410,901 50	+ 79 78	— 16 43

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
			Prodotti della Settimana.					
1883	112,082 »	3,506 15	16,660 10	101,653 35	2,829 66	236,741 26	1,338 »	176 94
1882	105,214 55	2,593 98	9,891 96	83,482 77	6,013 28	207,196 54	1,338 »	154 86
Differ. 1883	+ 6,867 45	+ 912 17	+ 6,778 14	+ 18,170 58	— 3,183 62	+ 29,544 72	» »	+ 22 08
			Dal 1° Gennaio.					
1883	1,827,483 38	55,851 60	399,611 40	2,002,839 69	83,780 78	4,369,566 85	1,338 »	3,265 75
1882	1,852,631 92	54,525 90	340,645 11	1,868,215 25	82,168 17	4,198,186 35	1,338 »	3,137 66
Differ. 1883	— 25,148 54	+ 1,325 70	+ 58,966 29	+ 134,624 44	+ 6,612 61	+ 171,380 50	» »	+ 128 09

COMUNE DI ANAGNI

Avviso d'Asta *per l'affitto di terreni diboscati.*

In esecuzione della deliberazione consigliare del 17 aprile p. p., resa esecutoria dal signor R. sottoprefetto del circondario, con visto n. 3287, del 4 corrente maggio, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno di giovedì 7 giugno venturo, in questo ufficio di segreteria municipale, ed alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà, mediante asta pubblica, all'affi.to dei tre corpi di terreno diboscati, detti Valle Amata, Valle Radicina e Melazzeta.

L'asta si terrà col sistema della candela vergine, e verrà aperta in base all'annua corrisposta di lire 2000 (duemila).

L'affitto avrà la durata di anni sei, e cioè dal 1° novembre 1883 a tutto il 31 ottobre 1889.

Lo ammontare dell'affitto, che risulterà dall'atto di definitiva aggiudicazione, verrà pagato in due rate semestrali posticipate, l'una in agosto e l'altra in dicembre di ogni anno, nelle mani del tesoriere comunale.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti presentare idonea e solidale sicurtà, di piacimento della Giunta municipale, ed eseguire il preventivo deposito di lire 150, a garanzia delle offerte e per le spese tutte inerenti al contratto, che andranno a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione è di giorni 15, e scade al mezzodì del giorno di sabato 23 giugno venturo.

Le condizioni che regolano l'affitto risultano dal capitolato visibile a chiunque, presso questa segreteria, in tutte le ore di ufficio.

Anagni, li 22 maggio 1883.

2953 *Il Segretario:* PIERI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione, ad istanza della signora Teresa Pellegrini e delle sorelle Lucia, Leonilde ed Anna Cecconi, domiciliate in Sutri, ed elettivamente in Viterbo presso lo studio legale dell'avv. Antonio Calandrelli, ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 22 giugno 1877,

Contro

Il signor Ercole Cecconi, domiciliato in Sutri, debitore espropriato, contumace,

In base a sentenza del detto Tribunale, pubblicata li 30 maggio 1881, che autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili qui appresso descritti, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi; ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti relativi nel termine di giorni 30 dalla notifica del bando.

Nella pubblica udienza del giorno di lunedì 2 luglio 1883, alle ore 10 ant., si procederà all'incanto degli stabili appresso descritti col ribasso di altri due decimi, e colle condizioni specificate nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto, e anche visibile nello studio del sottoscritto procuratore.

Fondi da subastarsi.

Lotto primo.

Terreno seminativo nudo nel territorio di Sutri, in contrada Valdiano, confinante col fosso di Ponte Panata, coi beni del Monastero di San Bernardino di Nepi, oggi Demanio, salvi ecc., distinto in mappa, sezione 4ª, coi numeri 81. 82 sub. 1 e 2, 83, stimato lire 896, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 8 01.

Lotto secondo.

Terreno seminativo nudo nel territorio di Nepi, contrada Valdiano, confinante coi beni di San Bernardino, del Sacramento, del Canonicato Laurenti, oggi Demanio nazionale, distinto in mappa, sez. 4ª, coi nn. 76, 77 sub. 1 e 2, 78, stimato lire 2514 80, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 74.

Lotto terzo.

Terreno seminativo nel territorio di Sutri, e porzione in quello di Nepi, in contrada Prato Miele e Monte del Mastro, confinante coi beni del marchese Savorelli, di Giuseppe Viterbini e col territorio di Monterosi, distinta in mappa la prima porzione, sez. 4ª, coi nn. 126, 127, 128, gravata dell'annuo tributo di lire 6 52; la seconda poi in mappa sez. 4ª, n. 18, gravata dell'annuo tributo di lire 4 52, stimato dal perito Patricelli lire 1940 40.

Lotto quarto.

Diretto dominio sopra un terreno prativo nel territorio di Sutri, contrada San Giulio, confinante col fosso, coi beni Pietro Capotondi e la strada, distinto in mappa, sezione 2ª, n. 653, ritenuto dal suddetto Capotondi, che corrisponde l'annuo canone di lire 25, stimato lire 400.

Lotto quinto.

Diretto dominio sopra un terreno vignato, contrada Li Condotti, territorio di Sutri, confinante con la strada, coi beni di Gioacchino Faraoni, di Pietro Ventura, salvi ecc., distinto in mappa, sez. 1ª, coi nn. 1581, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1596, 1589, 1590, 1591, 1597, 1651, 1652, ritenuto da vari coloni, che corrispondono l'annuo canone di quintali 16 uva, stimato lire 2160.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di
lire 309 68 pel 1° lotto
lire 868 14 pel 2° lotto
lire 670 65 pel 3° lotto
lire 132 22 pel 4° lotto
lire 746 50 pel 5° lotto.

Viterbo, 19 maggio 1883.

2943 AVV. ANTONIO CALANDRELLI.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Pontremoli, sul ricorso di Forni Clementina, per dichiarazione di assenza di Forni Francesco fu Andrea e della fu Angela Maria Pometti, di Valdantena, con decreto 27 marzo 1883, ha mandato assumersene informazioni, delegando a ciò il signor giudice Carlo Cerri.

Pontremoli, 17 maggio 1883.

2903 Il proc. avv. A. BASSIGNANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha omologato il concordato avvenuto tra i falliti Giuseppe e Gioacchino Nespica e la massa dei loro creditori il 4 aprile scorso, con le condizioni espresse nel relativo verbale.

Roma, 22 maggio 1883.

2954 Il cancelliere REGINI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

AVVISO D'ASTA *per la vendita di beni autorizzata con Regio decreto 4 dicembre 1881, n. 566 (Serie 3ª).*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 16 giugno p. v., in una delle sale dell'Intendenza, avanti al sig. intendente di finanza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dello stabile infradescritto.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme indicate alle colonne 7 e 8 del prospetto riportato in piedi al presente.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.
6. Le spese di stampa, d'affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dei deliberatari.
7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale che insieme all'estratto delle tabelle ed ai documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro.
8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione, nè si farà luogo ad altri incanti sulla stessa base.
9. Le passività ipotecarie gravanti lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. del lotto nell'elenco	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	93	Nel comune di Sgurgola — Provenienza dal Demanio antico. Art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192, dai signori Pace e Morgia — Casa sita nel comune di Sgurgola, via S. Lorenzo Vecchio, al civico n. 2. Si compone di 2 piani e 12 vani, distinta in mappa, sez. 1ª, coi numeri 798[2, 801[4, 1733[1 e 1746[1. Confinante Vitozzi Sante, Pace Leonardo e strada, salvi ecc. Reddito imponibile lire 127 50	»	»	10,243 90	1024 »	100 »	50 »

Roma, li 12 maggio 1883. 2939 *L'Intendente:* TARCHETTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Con provvedimento in data d'oggi il suddetto Tribunale ha dichiarato definitiva la nomina del curatore del fallimento della ditta Loni e C. nella persona del signor Pio Barucci, dimorante in Roma, in via del Babuino.

Roma, 21 maggio 1883.

2955 Il cancelliere REGINI.

EDITTO.
(3ª *pubblicazione*)

L'imperiale reale Tribunale provinciale di Trieste porta a pubblica notizia il decesso qui avvenuto nel giorno 28 febbraio 1883 di Maria vedova Chiodi, nata D'Allolia, cittadina del Regno d'Italia, lasciando sostanza stabile e mobile, della quale dispose con atto di ultima volontà di Trieste 30 agosto 1876.

Si diffidano pertanto i cittadini austriaci o stranieri, dimoranti in questo Stato, aventi una qualsiasi pretesa contro l'asse mobile relitto dalla suddetta defunta, d'insinuarla entro mesi tre, mentre in caso contrario il detto asse sarà rilasciato all'autorità giudiziaria estera ed alla persona da essa debitamente legittimata, per riceverla in consegna, e ciò sempreché nessuno degli eventuali eredi e legatari esteri, che vengono pure diffidati ad insinuare nel predetto termine le loro pretese, avesse ad insinuarsi, nel qual caso, come pure qualora gli insinuati consentissero alla ventilazione innanzi a questo Tribunale provinciale, la ventilazione si farà dal Tribunale stesso in concorso degl'interessati che l'hanno chiesta, secondo le leggi di questo Stato.

Trieste, 11 aprile 1883. 2927

BANCA POPOLARE DI PALERMO

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato L.* 90,420.

I signori azionisti della Banca Popolare di Palermo sono convocati in assemblea generale il giorno 17 del prossimo giugno, ed occorrendo una seconda convocazione il 24 stesso mese, alle ore 12 meridiane, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni allo statuto;
2. Nomina di tre censori e due supplenti.

Per far parte dell'assemblea generale degli azionisti bisogna depositare le azioni che si possiedono nella cassa della Banca.

Il tempo utile per il deposito delle azioni è sino alle 2 pom. del 9 giugno.

Si avverte che ciascun azionista si può far rappresentare da un altro azionista mediante lettera-procura.

La riunione avrà luogo nel locale della Borsa.

Palermo, 21 maggio 1883.

2961 LA DIREZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Società delle Cartiere Meridionali

Prima convocazione.

A norma degli articoli 30 e 31 degli statuti sociali, gli azionisti della Società delle Cartiere Meridionali sono convocati in assemblea generale straordinaria negli uffici della Banca Napoletana in Napoli pel giorno 23 giugno prossimo, ad un'ora pomer.

Secondo l'articolo 29 degli statuti sociali hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti possessori di almeno dieci azioni e che ne abbiano fatto il deposito presso la Banca Napoletana (37, Monteoliveto) 15 giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Ordine del giorno:

Modificazioni allo statuto e riduzione del capitale sociale;

Elezione dei sindaci e sindaci supplenti, e determinazione dell'assegnamento ai sindaci.

Napoli, 22 maggio 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Segretario: EDM. MORBILLI.

2962

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha omologato il concordato avvenuto il 9 corrente mese tra i falliti Antonio e Luigi fratelli Pellegrini e la massa dei loro creditori.

Roma, 21 maggio 1883.

2956 Il cancelliere REGINI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nell'udienza del 27 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, innanzi questo Tribunale, sarà tenuto l'incanto dei seguenti fondi posti in questo territorio, pignorati ad istanza del signor Curzio Franchi, a carico della eredità giacente di Giov. Battista De Raxis, giudizio proseguito dal signor avvocato Carlo Santucci:

1. Diretto dominio di terreno vignato e cannetato in contrada piazza di Mario, ritenuto da Alessandro Strada.
2. Simile in detta contrada, ritenuto da Antonio Graziani.
3. Simile in detta contrada, ritenuto da Firmani Giuseppe.
4. Casa in Velletri, vicolo del Vantaggio, n. 9.
5. Casa al vicolo Santa Valle, n. 7.

La vendita si farà in cinque lotti, e l'incanto si aprirà pel 1° lotto sul prezzo di lire 200 38; pel secondo di lire 595 39; pel 3° di lire 326 24; pel 4° di lire 118 24; pel 5° di lire 105 89.

È prefisso ai creditori iscritti il termine di un mese a presentare in cancelleria le loro domande di graduazione.

Velletri, 12 maggio 1883.

2941 AVV. ENRICO BARATTI.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 giugno 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 99, nel comune di Paliano, con l'aggio medio annuale di lire 669 10.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco di lotto, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 470, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 23 maggio 1883.

2952 *Il Direttore:* MARINUZZI.

Intendenza di Finanza in Pisa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa, cioè:

Numero 2 del comune di Vecchiano (Avane), del presunto reddito lordo di lire 398 67;

Numero 1 del comune di Monteverdi, del presunto reddito lordo di lire 297 84;

Numero 23 del comune di Bagni San Giuliano (Metato), del presunto reddito lordo di lire 250;

Numero 2 del comune di Castellina Marittima (Terriccio), del presunto reddito lordo di lire 162 03.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pisa, addì 21 maggio 1883.

2960 *L'Intendente:* FIORITO.

Intendenza di Finanza in Messina

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

COMUNE	Borgata o via	Magazzino ove dovranno farsi le levate	Numero dalla rivendita	Presunto reddito lordo annuale
Caprileone. . . .	»	Sant'Agata Milit. .	1	106
Castel di Lucio . .	»	Mistretta o S. Stefano.	1	205
Capizzi	»	Mistretta o S. Stefano.	2	150
Messina.	Artolia	Messina	66	110
Messina.	Pistunica	Messina	92	156
Mongiuffi	»	Giardini	1	150
Itala	»	Nizza Sicilia. . .	2	300
Forza d'Agrò . . .	»	Nizza Sicilia. . .	2	110

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei rispettivi concessionari.

Messina, 18 maggio 1883.

2946 *L'Intendente:* BERTOLINI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ VENETA per imprese e costruzioni pubbliche

SOCIETA' ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA.

Capitale sociale lire 20,000,000, metà versato

Convocazione di assemblea ordinaria.

A modificazione dell'avviso precedentemente pubblicato, l'assemblea degli azionisti, indetta per il giorno 10 giugno p. v., resta invece fissata per il giorno 17 giugno, alle ore 12 meridiane, nella sala dell'ufficio della Società, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1882;
2. Relazione dei censori;
3. Approvazione del bilancio e del dividendo;
4. Deliberazioni sull'articolo 5 delle disposizioni transitorie del Codice di commercio relative alla cauzione degli attuali amministratori;
5. Nomina di dieci consiglieri, di cui otto uscenti per anzianità, uno per rinuncia ed uno per morte (i due che otteranno minor numero di voti resteranno in carica fino alla scadenza di quello che sostituiscono);
6. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti a termini di legge.

Si richiamano le norme dello statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti, perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione.

TITOLO III. — *Dell'assemblea generale degli azionisti.*

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno 25 azioni regolarmente versate, e che le depositano nella cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie, e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12. Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13. L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni secondo lo articolo 11 può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse da altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà, in alcun caso, rappresentare più di sei voti oltre quelli che gli appartengono in proprio. 2926

REGIA PRETURA
DEL PRIMO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto al pubblico che, con atto ricevuto oggi stesso in questa cancelleria, il signor cav. Agostino Pieri, la di cui identità è stata accertata dal signor avvocato Giuliano Brogi, nell'interesse dei minorenni Alessandro, Antonietta, Virginia, Giulia, Gioacchino ed Ernesto Lupi, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario e della legge l'eredità intestata del loro padre Francesco Lupi, decesso in Roma il venti dicembre 1880, e l'altra eredità della loro madre Luisa Pieri, vedova di Francesco Lupi, defunta in Roma il 1° febbraio 1883 nella casa di sua ultima abitazione, posta in via della Suburra, n. 2, piano 2°.

Roma, lì 20 maggio 1883.

2957 Il cancelliere GRANELLI.

ESTRATTO DI DIMANDA
per svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

I dottori Alberto e Vittorio fratelli Salvetti fu dottor Vincenzo, proprietari, residenti in Piacenza, a mezzo del sottoscritto,

Attesa la morte del loro genitore dottor Vincenzo Salvetti, già notaio alla residenza di Piacenza, avvenuta nel giorno 30 dicembre 1879,

Hanno presentata domanda, in data dodici maggio corrente, al Tribunale civile e correzionale di Piacenza onde ottenere lo svincolo della cauzione dal detto loro genitore prestata per l'esercizio della professione di notaio alla suindicata residenza.

Piacenza, 13 maggio corrente.

2948 A. CARLO FERRARI.

AVVISO.

All'illustrissimo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

L'Intendenza di finanza di Napoli, rappresentata e difesa dalla Regia Avvocatura erariale, residente alla via Roma, n. 169, è creditrice privilegiata della somma di lire 1247 40 per ammontare di tassa e penalità liquidate ed iscritte al campione. Certo atti civili a causa di omissione della registrazione di parecchi atti pubblici e privati autenticati, dovuta dal fu Antonio Principe, notaio di S. Giovanni a Teduccio, per conseguire la istante, quanto di ragione, fu spiccato nel dì 26 ottobre 1881 ingiunzione di pagamento ad istanza del ricevitore di Barra, debitamente approvata e resa esecutiva, nella quale si facea un'esatta ed accurata distinta di tutti gli atti per cui cadea la penale a carico del sopraddetto notaio Principe. E dovendosi ora procedere alla espropriazione della cauzione notarile, consistente in un certificato di annua rendita 5 0/0 di lire ottantacinque, intestato al signor Mauro Luigi fu Nicola, sotto il n. 345290, corrispondente al n. 162358, della già Direzione di Napoli, nel quale certificato vedesi opposto il vincolo a favore del Governo per patrimonio e cauzione dovuta da Antonino Principe come notaio del comune di S. Giovanni a Teduccio, a norma dello articolo 38, 1° capoverso della legge 25 maggio 1879, fa analoga istanza di svincolo perchè possa procedere agli ulteriori incumbenti dalla legge suddetta prescritti per la espropriazione delle cauzioni notarili.

Napoli... 2938

CAMERANO NATALE, *Gerente.* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.